

**COMUNE DI BARANZATE**

(Provincia di Milano)

&lt; Area Gestione del Territorio &gt;

Registro Ordinanze n. 14.....111/3/09**ORDINANZA**

(ai sensi del T.U. delle Autonomie Locali emanato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

**IL SINDACO****Premesso che:**

sul territorio del Comune di Baranzate, antecedentemente alla istituzione del Comune stesso, avvenuta mediante Legge Regione Lombardia 22/05/2004 n. 13, sono stati redatti da parte dell'allora Comune di Bollate, atti inerenti ad una situazione di pericolo interessanti l'edificio di civile abitazione sito in Via Aquileia n. 12/a, quali:

- Ordinanza n. 193 del 13/11/1999, resa ai sensi degli artt. 36 e 38 della L. 142/1990;
- Ordinanza n. 194 del 13/11/1999, resa ai sensi dell'art. 38 comma 2 della L. 142/1990;
- Ordinanza n. 195 del 13/11/1999, resa ai sensi dell'art. 38 comma 2 della L. 142/1990;

La Società TELECOM ITALIA spa, con nota acquisita al protocollo generale in data 05/01/2009 al n. 51, evidenziando che *"l'armadio telefonico ripartilinea contraddistinto dal codice 24 destinato a garantire il nostro servizio di pubblica utilità si trova all'interno dell'area prospiciente il Condominio di Via Aquileia n. 12/a, attualmente inaccessibile a causa di un divieto di accesso che ne impedisce gli interventi di riparazione e/o manutenzione"* chiede *"il rilascio di autorizzazione, in deroga a tale divieto di accesso, per poter effettuare le riparazioni delle linee telefoniche attualmente in disservizio"*;

il disposto dell'Ordinanza n. 193 del 13/11/1999, resa ai sensi degli artt. 36 e 38 della allora in vigore L. 142/1990, notificata nelle forme di legge ai soggetti obbligati all'ottemperanza dell'ordine ingiunto, prevedeva *"la chiusura al traffico veicolare e pedonale della strada laterale di Via Aquileia posta ad ovest dell'edificio ubicato al civico 12/a della medesima via; la chiusura al traffico pedonale e veicolare di tutte le aree di pertinenza dell'edificio, ad eccezione del percorso minimo necessario per raggiungere, dalla strada, l'ingresso dello stabile, così come verrà delimitata a cura del Comune"*;

**Visto:**

il verbale di accertamento redatto a seguito dell'incontro tenutosi in data 24/02/2009 presso la sede municipale del Comune di Baranzate;  
il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali emanato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**Considerata:**

la necessità di adottare un provvedimento contingibile ed urgente al fine di assicurare il servizio telefonico pubblico

**ORDINA**

alla società TELECOM ITALIA spa nella persona del Sig. Angelo Giovanni Filippi, firmatario della nota acquisita al protocollo in data 05/01/2009 al n. 51, con domicilio presso la sede operativa della società stessa in Varese (Va) Viale Borri n. 150, ai fini della manutenzione della rete telefonica di pubblico servizio esistente in Baranzate (Mi), Via Aquileia, così come indicato nella citata del 05/01/2009, di voler rimuovere gli impianti riconducibili alla stessa società e siti in proprietà privata, ricollocandoli in aree pubbliche, subordinando l'esecuzione materiale dei lavori stessi alla preventiva presentazione presso gli Uffici Comunali di un dettagliato progetto corredato di idonee relazioni, elaborati grafici e cronoprogrammi;

Referente della pratica: geom. Paolini M.

Sede Municipale:

Via Erba 5, Baranzate, 20021 (MI) - Tel. 02/39306.700 - fax 02/39306.702

Sede del Servizio:

Via Conciliazione 19, Baranzate, 20021 (MI) - Tel. 02/39306.757 - fax. 02/39306.703





# Comune di Baranzate

Provincia di Milano  
Ufficio Messi Notificatori

N° Crono	92/09
Diritti €	
Spese €	

## RELAZIONE DI NOTIFICA

Io Sottoscritto....., Messo del Comune di Baranzate, alle ore 10,20

del giorno 11 mese di Marzo dell'anno 2009 ho notificato copia del presente atto

destinato a Bonifà Paolo Amministratore in Via/p.zza Aquileia n° 17

Ex art. 138 c.p.c., nelle mani proprie del destinatario presso la sua casa di abitazione.

Consegnandogliela e facendogliela firmare in condizioni di riservatezza in altro luogo del territorio del Comune di Baranzate, e precisamente in Via....., non avendolo trovato presso la sua abitazione.

Con la presente dichiaro che il destinatario si è rifiutato di ricevere la copia dell'atto di cui alla presente notifica.

Ex art. 139 c.p.c. 2° comma, non avendo trovato il predetto destinatario, ai sensi dell'art. 139 secondo comma c.p.c., ho effettuato la notifica consegnando copia conforme/esemplare uguale dell'atto, in busta che ho provveduto a sigillare trascrivendo all'esterno della stessa il numero cronologico delle notificazioni n°..... a mani di: generalità e relazione di parentela Sig..... di tale notificazione ho dato notizia al destinatario a mezzo raccomandata AR n°..... in data.....

Ex art. 141 c.p.c. Consegnandola, con le modalità di cui all'art. 137 c.p.c. 3° comma Ho effettuato la notifica consegnando copia/esemplare uguale dell'atto, in busta chiusa che ho provveduto a sigillare trascrivendo all'esterno della stessa il numero cronologico n°..... in mani del domiciliatario /capo ufficio ecc..... in Via..... Baranzate

Ex art. 139 c.p.c. 3° comma non avendo trovato il destinatario, ne persona di famiglia o addetta alla casa, seguendo le modalità di cui all'art. 137 3° comma c.p.c. Mediante consegna al Sig./ra..... che mi ha firmato per ricevuta, di cui all'art. 139 comma 5 e senza aver preso visione dell'atto, che ho provveduto ad inserire copia/esemplare uguale all'atto in busta chiusa e sigillata trascrivendo all'esterno della stessa il crono: N°..... portiere dello stabile dove è l'abitazione/ufficio/azienda/vicino di casa perché manca il portiere. Che ha sottoscritto una ricevuta Di tale notificazione ho dato notizia al destinatario a mezzo di lettera raccomandata. R.R. N°..... in data.....

Ex art. 140 c.p.c. mediante deposito, con modalità di cui all'art. 137 c.p.c. 3 comma, presso la Casa Comunale, non essendo stata possibile la consegna al destinatario o ad uno dei soggetti di cui all'art. 139 c.p.c., dopo aver affisso avviso di deposito in busta chiusa e sigillata recante il numero cronologico di notificazione e le generalità del destinatario, alla porta di abitazione/ufficio/azienda del destinatario ed avendogliene dato notizia mediante raccomandata AR. N°..... in data.....

Ex art. 143 c.p.c. mediante deposito nella Casa Comunale con le modalità di cui all'art. 137 3° comma c.p.c. poiché è sconosciuto ogni recapito dell'interessato all'indirizzo risultante dai registri anagrafici, dopo accertamenti svolti presso l'anagrafe e sul luogo dove il destinatario ebbe l'ultima residenza conosciuta e dopo che è risultato vana ogni altra ricerca per individuare l'effettiva residenza, dimora o domicilio.

Ex art. 145 c.p.c. Io sottoscritto Messo del Comune di Baranzate ho effettuato la notifica del presente atto all'ente/società/ecc. .... consegnandola nella sede di Baranzate in persona del legale rappresentante [ nelle mani del Sig. (generalità e qualifica)..... abilitato a ricevere le notificazioni]

Ex art. 60 lett. E DPR 600 del 29/09/1973, mediante deposito nella Casa Comunale e contemporaneamente affissione all'Albo Pretorio del Comune di Baranzate dell'avviso. Con le modalità di cui all'art. 137 3° comma c.p.c., con decorrenza dalla data odierna e per otto giorni consecutivi, poiché nel Comune di Baranzate non vi è abitazione/ufficio, azienda del destinatario.

Ex art. 65 DPR 600 del 29/09/1973, mediante deposito nella Casa Comunale e contemporaneamente l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Baranzate, da oggi e per otto giorni consecutivi, con le modalità di cui all'art. 137 c.p.c.

Ex art. 149 c.p.c. avvalendosi del Servizio Postale e dandone notizia al destinatario a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento n°..... in data..... rilasciata dall'Ufficio Postale di Baranzate.

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE

NOTE.....



# Città di Bollate

## Provincia di Milano

N.° REG. ORDINANZE 195

DEL

1 NOV 1999

### IL SINDACO

- Vista la relazione tecnica di sopralluogo -acquisita agli atti dell'Amministrazione Comunale- relativa alla verifica compiuta in data 13/11/1999 congiuntamente dall'Ufficio Tecnico Comunale e dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che ha evidenziato fenomeni di degrado strutturale dell'edificio sito in Bollate - via Aquileia n. 12/A, con particolare riferimento a:
  - corrosione delle armature con distacco di porzioni di calcestruzzo coprifermo interessanti parti delle strutture di calcestruzzo armato a vista, particolarmente evidente nei ballatoi di distribuzione orizzontale e nei balconi di pertinenza delle singole unità immobiliari;
  - sfondellamento dei solai dei ballatoi di distribuzione orizzontale.
- Preso atto che con ordinanza sindacale n. 194 del 13/11/99 prot. n. 53503 si è già data parziale esecuzione agli interventi atti a fronteggiare la situazione di pericolo immediato per la pubblica sicurezza ed incolumità così come potenzialmente causato dalla caduta al suolo di porzioni di calcestruzzo.
- Ritenuto necessario ed urgente dare attuazione ad altri ulteriori interventi atti a eliminare i rischi connessi allo stato di degrado statico-strutturale dell'edificio e ascrivibili alla:
  - messa in sicurezza dei ballatoi di distribuzione orizzontale;
  - interdizione all'uso dei balconi pertinenziali delle singole unità immobiliari.
- Considerata l'urgenza di provvedere in merito, al fine di eliminare il pericolo per la pubblica incolumità.
- Visto l'art. 38 comma 2 della Legge 08/06/1990 n. 142.

### ORDINA

- Al Sig. Barillà Paolo, residente a Bollate in Via Aquileia n. 12/A, quale Amministratore pro-tempore del Condominio sito in Bollate - Via Aquileia n. 12/A, di effettuare gli opportuni interventi atti alla messa in sicurezza dei ballatoi di distribuzione orizzontale mediante puntellamento degli stessi o altro intervento tecnico ritenuto idoneo ad eliminare rischi di caduta o crollo di porzioni dei relativi solai, con inizio lavori da effettuarsi entro e non oltre <sup>5</sup>(cinque) giorni dalla notifica del presente atto.

contestualmente

### VIETA

- Ai Signori residenti nell'immobile sito in via Aquileia n. 12/A, così come meglio identificati nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, l'utilizzo per qualsivoglia funzione dei balconi di pertinenza di ogni singola unità immobiliare.

Si avverte che in caso di inottemperanza alla presente ordinanza, si provvederà d'ufficio a spese dei contravventori, oltre alla denuncia degli stessi all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Città di Bollate - Ufficio Tecnico

Firmato Da: ARMANDINI VALERIA C/ADCOMMA Emesso Da: APRILABDEC S D A NIC CA 3 Serial#: 4839-5766-484461e3470ab84450a08



# Città di Bollate

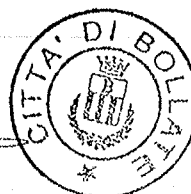
Provincia di Milano

Al Comando Polizia Municipale è demandato l'incarico di fare esattamente osservare la presente ordinanza e di adottare i conseguenziali provvedimenti in caso di inottemperanza dei soggetti obbligati.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 07/08/1990 n. 241, si avverte che contro la presente ordinanza è ammesso nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notificazione, ricorso al Prefetto (D.P.R. 24/11/1971 n. 1199), ovvero ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (Legge 06/12/1971 n. 1034), e nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di notifica.

Dalla residenza municipale li 13 novembre 1999.

IL SINDACO  
(Giovanni Nizzola)







# Città di Bollate

Provincia di Milano

<settore gestione del territorio ufficio edilizia privata>

1/2

COMUNE DI BOLLATE

015273 11. GIU. 96

BOLLATE, 11  
PROTOCOLLO

PROT. N. ....  
 N.° REG. ORDINANZE... 88

## IL SINDACO

- Visto il rapporto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano prot. n. 5793 con il quale si prospetta l'urgente necessità di prevenire i pericoli per la pubblica incolumità derivanti da un parziale distacco di soletta su passaggio comune esterno alle unità abitative verificatosi al piano decimo del fabbricato sito in Bollate in via Aquileia 12 nonché dalla situazione di grave ammaloramento di varie parti della facciata, dei balconi e delle solette con la conseguente lesione dei ferri d'armatura;
- Atteso che nel menzionato rapporto dei Vigili del Fuoco si evidenzia altresì una situazione di totale difformità circa il sistema di smaltimento dei fumi di scarico dei boiler dei singoli appartamenti sfocianti con tubazioni a T nei vari ballatoi;
- Considerata l'urgenza di provvedere in merito, al fine di eliminare il pericolo per la sicurezza pubblica che i fatti sopraindicati rappresentano;
- Visto l'art. 38 secondo comma della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

## ORDINA



Al Sig. Franchi Riccardo residente in viale Regina Giovanna 30 MILANO, in qualità di amministratore del Condominio dell' immobile di cui in premessa, **di provvedere alla immediata rimozione dello stato di pericolo mediante:**

1. il puntellamento delle parti oggetto di distacco;
2. la delimitazione delle zone sottostanti alle facciate con transenne ben visibili anche di notte;
3. la disattivazione del sistema di smaltimento dei fumi di scarico dei boiler difformi;
4. la presentazione di idonea perizia statica corredata da un circostanziato piano di lavoro con evidenziati gli interventi da porre in essere, le fasi temporali di attuazione degli stessi e puntuale definizione degli opportuni accorgimenti e cautele che dovranno essere adottati nella conduzione dei lavori;

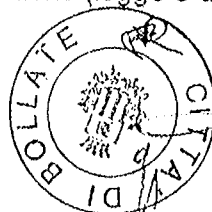
di **provvedere entro trenta giorni** dalla notifica della presente, alla attuazione degli opportuni interventi di consolidamento statico ed adeguamento tecnologico.

Trascorsi i termini suddetti dalla notificazione della presente senza che gli interessati abbiano ottemperato all'ordine ingiunto, si provvederà d'ufficio a spese dei contravventori, oltre alla denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del codice penale.

Al Comando Polizia Municipale è demandato l'incarico di fare esattamente osservare la presente ordinanza.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990 n. 241 si avverte che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di trenta giorni dalla notificazione, ricorso al Prefetto (DPR 24 novembre 1971 n. 1199) oppure in via alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notificazione (legge 6 dicembre 1971 n. 1034).

Bollate li



IL SINDACO  
 Giovanni Nizzola

UFF. MESSI - MILANO

RI 51.326  
 DEL 19/06/96 - REP. 57  
 ZONA 3

Sede Municipale: P.za Martiri della Libertà, 1 - 20021 Bollate (MI) - ☎ (02) 33300800

*Copia avv. PARENTE 20/06/96*

Firmato Da: ARMANI VALERIA CIACCOMA Emecce No: APIIRADEFC S D A MC CA 3 Serie# 4822-57R-4RM4M23270268415608



# Città di Bollate

Provincia di Milano

<settore gestione del territorio ufficio edilizia privata>

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale attesta di aver notificato copia della presente ordinanza alla Sig. Franchi Riccardo in qualità di amministratore del Condominio di via Aquileia 12, residente in Milano, Via Regina Giovanna 30 MILANO, mediante consegna a mani di

*Deoli Susanna*  
..... li .....

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





**Città di Bollate**

Provincia di Milano

**Polizia Municipale**

Ord. N. 193

Prot. n. 5721 LB/lb

Bollate 13,11,1999

N. 53502 13/11/99 IL SINDACO

Visto il verbale di sopralluogo effettuato il giorno 13.11.1999 alle ore 15.30 in via Aquileia 12/A da funzionari degli Uffici Tecnici e da appartenenti al Comando Vigili del Fuoco alla presenza dell'amministratore Barillà Paolo - Via Aquileia 12/A e delle forze dell'ordine;

Constatato che lo scopo dell'intervento verteva nella verifica della stabilità e sicurezza dello stabile e delle sue pertinenze;

Rilevato dal verbale che esistono concrete situazioni di pericolo per le persone e cose che possono subire danni a causa del cedimento di parti esterne dello stabile;

Visti gli articoli 36 e 38 della legge 142/90;

Visto il codice della strada;

Alfine di garantire la sicurezza degli abitanti lo stabile e le persone che in qualsiasi occasione possono trovarsi nelle immediate vicinanze delle parti cedibili;

### ORDINA

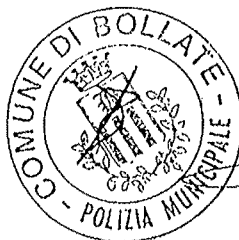
- 1) la chiusura al traffico veicolare e pedonale della strada laterale di via Aquileia posta a Ovest dell'edificio di via Aquileia 12/A;
- 2) la chiusura al traffico pedonale e veicolare di tutte le aree di pertinenza dell'edificio, ad eccezione del percorso minimo necessario per raggiungere, dalla strada, l'ingresso dello stabile, così come verrà delimitato a cura del Comune;

La Polizia Municipale è autorizzata ed obbligata a porre la segnaletica necessaria per delimitare l'area ed informare i proprietari ed inquilini del provvedimento, invitando tutti a spostare i veicoli dai parcheggi pericolosi.

La presente ordinanza viene notificata all'amministratore dello stabile, signor Barillà Paolo, che dovrà provvedere, unitamente al personale della Polizia Municipale, anche all'esatta esecuzione della stessa.

L'inosservanza comporterà la denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 650 C.P. ;

Dalla Residenza Municipale 13.11.1999



**IL SINDACO**  
**Giovanni Nizzola**

20021 Bollate (Milano) Via Garibaldi, 2 Tel. 0235005500; fax 0235005412

W:\Pol\_Com\PM\Comand\BROCCOM1999\ordaquil.lwp

COMUNE DI BOLLATE - 53

RELATA DI NOTIFICA

CITTA' DI BOLLATE

Provincia di Milano

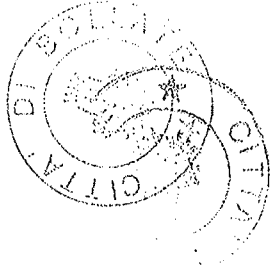
Il sottoscritto Vigile Urbano della Città di Bollate dichiara di aver notificato in data odierna il presente atto al Signor

*Bardone Paolo della*  
rilasciandone copia a mano *senza che viene quella avvenire solo in bollo*

Bollate, li *13/11/44*

Il Ricevente

Il Vigile Urbano





# Città di Bollate

## Provincia di Milano

Sindaco

ORDINANZA N. 184 DEL 13-12-88

N. 58508 13/11/99 1/8

### ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE

#### IL SINDACO

- Preso atto del recente episodio verificatosi lo scorso 02/11/1999 presso lo stabile sito in Bollate al civico n. 12/a di via Aquileia, quando il distaccamento di una porzione di cemento armato della facciata del condominio ha sfiorato, fortunatamente senza provocare lesioni, un minore ivi residente;
- Considerato che in seguito a quanto successo che costituisce ulteriore dimostrazione di una situazione al limite del grave pericolo per la pubblica incolumità, il Sindaco ha richiesto formalmente con telegramma del 11/11/1999 un incontro con la Prefettura di Milano, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, il Coordinamento Regionale della Protezione Civile, il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. n. 1 della Provincia di Milano al fine di decidere i provvedimenti urgenti da compiersi per la messa in sicurezza dell'edificio di cui trattasi;
- Verificato che in data 13/11/1999 la Prefettura di Milano ha convocato la riunione richiesta nella quale il Sindaco di Bollate ha disposto un sopralluogo congiunto, da eseguirsi nella stessa giornata, con i tecnici del Comune e con i tecnici dei Vigili del Fuoco per appurare la situazione di potenziale pericolo del condominio di via Aquileia n. 12/a;
- Vista la relazione stilata in data 13/11/1999 dai tecnici del Comune e dai tecnici dei Vigili del Fuoco, allegata alla presente ordinanza;
- Verificata l'urgenza di provvedere immediatamente, fatti salvi gli ulteriori ed improrogabili interventi che si rendessero necessari, per impedire il transito lungo le parti esterne dell'edificio e per eseguire un camminamento protetto fino all'ingresso del condominio di via Aquileia n. 12/a;
- Visto l'art. 38 della L. n. 142/1990;

#### ORDINA

Sede Municipale: P.zza Aldo Moro. 1 - 20021 Bollate (MI) - ☎ (02) 350051

- W:\SINDACO\SEGR\_SIN\ARCHIVIO\COMUNICA\ESTERNA\ORDCU\SAM-

COMUNE DI BOLLATE - PROV. DI MILANO

Firmato Da: ARMANI VALERIA GIACOMMA Emesso Da: BPIR4DFC S D A MC CA 3 Conto# 48326578-ARM/MI/3170484452608



# Città di Bollate

## Provincia di Milano

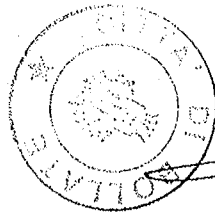
Sindaco

1) all' ufficio tecnico comunale in persona del Responsabile Arch. Patrizia Di Girolamo, di intervenire immediatamente d'ufficio al fine di eseguire i provvedimenti indicati nella relazione redatta congiuntamente dai tecnici comunali e dai Vigili del Fuoco, e precisamente :

- interdire il transito lungo le parti esterne del condominio di via Aquileia n. 12/a;
- realizzare un camminamento protetto collegante l'ingresso esterno e quello interno del condominio, al fine di garantire l'incolumità dei passanti;

### DISPONE

che la presente ordinanza venga notificata al Sig. Paolo Barillà, Amministratore p.t. del condominio in questione, ai fini dell'accollo delle sostenende spese cui l'Ente è chiamato a far fronte per l'intervento di cui si tratta, eseguito dall'Amministrazione Comunale, d'urgenza, nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli inquilini e visitatori dello stabile.



IL SINDACO  
Giovanni Nizzola



# Città di Bollate

Provincia di Milano

settore urbanistica - ufficio edilizia privata

Sopralluogo effettuato in giorno 13/11/1999 - ore 15.00  
presso il complesso residenziale sito in Bollate-Baranzate - Via Aquileia n. 12/a

## Relazione

Su richiesta del Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo, così come concordato durante l'incontro tenuto presso la Prefettura alla presenza degli Enti e degli organismi coinvolti nel procedimento, alle ore 15 del giorno 13 novembre 1999, i sottoscritti Arch. Di Girolamo Patrizia nella sua qualità di Dirigente facente funzione del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica, Arch. Franco Resnati nella sua qualità di Responsabile Ufficio Edilizia Privata, Arch. Luciano Tonetti nella sua qualità di Responsabile della Sezione LL.PP., Ing. Francesco Spalluto funzionario di Servizio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, alla presenza dei funzionari della Polizia Municipale e dei Carabinieri della locale Stazione, hanno effettuato sopralluogo presso il complesso immobiliare sito in Baranzate di Bollate - via Aquileia n. 12/a al fine di accertare le condizioni di stabilità dell'edificio di cui trattasi e di valutare gli eventuali rischi presenti in luogo per la pubblica e privata incolumità.

La visita ispettiva è stata effettuata mediante ricognizione visiva di tutti i piani dell'edificio limitatamente alle parti comuni dello stesso con particolare attenzione ai ballatoi di distribuzione agli appartamenti e di un alloggio sito al 10° piano; inoltre si è proceduto alla ricognizione visiva anche di tutte le facciate esterne.

Dalla visita è emerso quanto segue:

- le facciate esterne presentano diffusamente preoccupanti fenomeni di degrado connessi alla corrosione delle armature ed al conseguente distacco delle porzioni di calcestruzzo copriferro; tale circostanza è riscontrabile anche in tutte le parti di calcestruzzo armato a vista;
- il degrado strutturale è particolarmente evidente nelle parti aggettanti ovvero balconi di pertinenza delle unità immobiliari e ballatoi di distribuzione;
- i solai dei ballatoi di distribuzione, permanentemente esposti all'azione degli agenti atmosferici ed interessati da fenomeni diffusi di infiltrazioni d'acqua, si presentano nella quasi totalità sfondellati con le armature a vista; la situazione odierna è probabilmente causata sia da crolli accidentali sia da successivi, non meglio individuabili, interventi di rimozione;
- alcuni solai dei ballatoi di distribuzione hanno subito cedimenti rilevabili dalle fratture delle pavimentazioni e dagli avvallamenti delle stesse;
- le armature dei solai a vista, già corrose, sono esposte alle intemperie; tale circostanza causa un ulteriore e continuo deterioramento con riduzione della sezione resistente del ferro;
- tutti i parapetti dei ballatoi sono in cattivo stato;
- alcuni setti portanti in cemento armato presentano fratture verticali.

Preso atto della situazione dei luoghi si ravvisa la necessità di porre in essere interventi correttivi in quanto i rischi connessi al degrado dell'immobile sono così sintetizzabili:

- ♦ a breve termine: distacco di parti di calcestruzzo dalle facciate e dalle parti in cemento armato a vista - sfondellamento e distacco di ulteriori porzioni dei solai dei ballatoi di distribuzione.

*[Handwritten signatures and stamps]*

